

La sfida delle forze di sicurezza afghane

Di Fausto BILOSLAVO

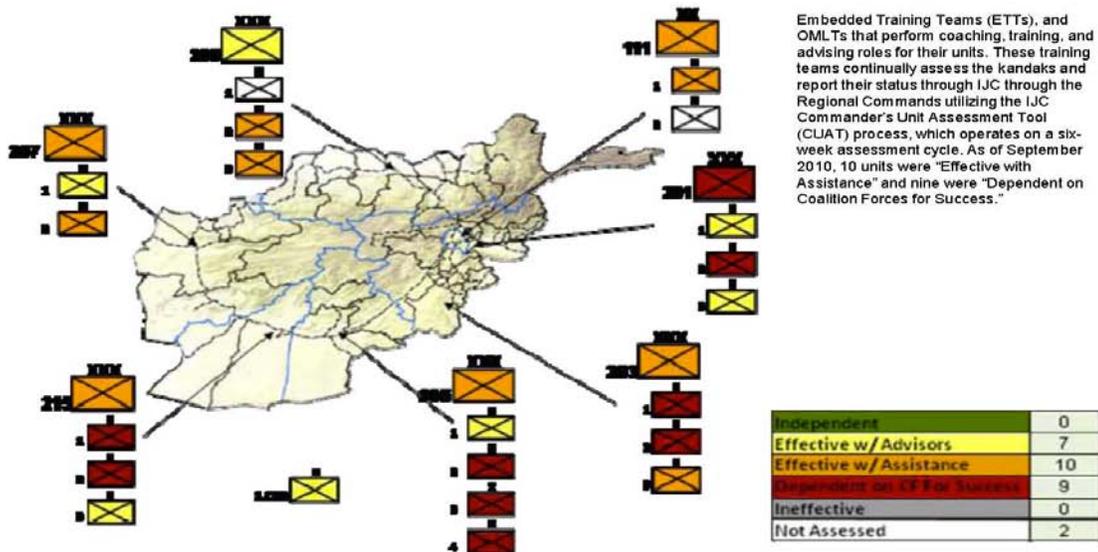
Per il 2014, quando si spera che gli afghani riescano a garantire da soli la sicurezza del paese, le forze in campo, fra esercito e polizia, dovrebbero aggirarsi attorno ai 400-450mila uomini. Alla fine di quest'anno i piani prevedono che le Forze di sicurezza afghane (ANSF) raggiungano le 300mila unità totali (esercito e polizia). La Nato ha stimato che il logoramento, comprese le perdite e le diserzioni, comporteranno un reclutamento di 133mila uomini in più per garantirne 50mila effettivi e raggiungere l'obiettivo previsto per il 2011, quando inizierà la transizione vera e propria ed il graduale ritiro americano.

Nell'anno passato sono stati raggiunti, con tre mesi di anticipo, gli obiettivi prefissati per le forze di sicurezza afghane (134mila uomini dell'ANA, l'esercito e 109mila per l'ANP, la polizia). Il problema non è solo la quantità, ma la qualità.

Lo scorso settembre, come si evidenzia dalla tabella, nessuna grande unità dell'ANA era indipendente, mentre 7 erano operative con la presenza di consiglieri, 10 avevano bisogno di assistenza e altre 7 dipendevano dalle forze della coalizione internazionale per il successo delle operazioni.

CSIS | CENTER FOR STRATEGIC & INTERNATIONAL STUDIES

ANA Operational Effectiveness as of September 2010



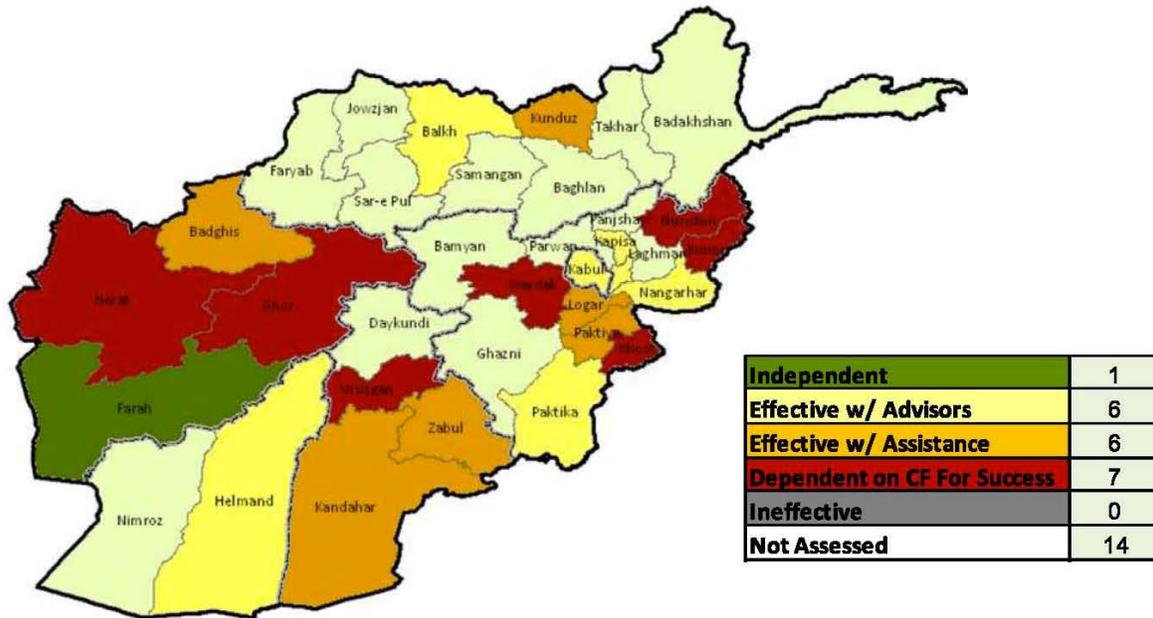
*Ratings are made with the RDL system.

Source: Report on Progress Toward Security and Stability in Afghanistan, Report to Congress in accordance with section 1230 of the National Defense Authorization Act for Fiscal Year 2008 (Public Law 110-181), as amended, November 2010, p. 31.

L'ANP è indipendente solo nella provincia di Farah, nella regione Ovest sotto comando

italiano, ma nel complesso rimane ad un livello operativo ben inferiore, rispetto all'esercito. Inoltre è alto il numero di province (14), dove non sono stati rivelati indicatori.

ANP Operational Effectiveness as of September 2010



Development of the ANP continues, with particular focus on increasing the operational effectiveness of the force. Development of the AUP fielded force continues to be a challenge. One unit is assessed as "Independent", six as "Effective with Advisors" and "Effective with Assistance", with seven still "Dependent on Coalition Forces for Success."

Source: Report on Progress Toward Security and Stability in Afghanistan, Report to Congress in accordance with section 1230 of the National Defense Authorization Act for Fiscal Year 2008 (Public Law 110-181), as amended, November 2010, p. 31.

17

In linea di massima la polizia rimane, come in passato, in gran parte inaffidabile. I kandak (battaglioni) dell'esercito sono meglio inquadrati e meno intaccati dal grave problema della corruzione. Il logoramento ha colpito soprattutto la polizia ed in particolare l'ANCOP (Afghan National Civil Order Police), le uniche unità paramilitari della polizia sulle quali si sono concentrati per l'addestramento i carabinieri. Negli ultimi sei mesi del 2010 la percentuale di logoramento è diminuita al 3,2, ma rimane ben al di sopra dell'1,4% previsto. Il problema dell'ANCOP rischia di porre una seria ipoteca al raggiungimento degli obiettivi per le forze di polizia del 2011, secondo il rapporto dello scorso novembre del Dipartimento della Difesa Usa.

Il problema è che la comunità internazionale si è impegnata male ed in ritardo nella nascita delle Forze di sicurezza afgane. L'incremento è iniziato solo nel 2007 ed ora i nodi vengono al pettine. Se i piani ed i ritmi di reclutamento e addestramento verranno rispettati, nell'ottobre di quest'anno l'esercito afgano dovrebbe contare su 171.600 uomini e la polizia su 134mila agenti. La Forza aerea che dovrebbe raggiungere la piena operatività nel 2016, con 146 velivoli, ha un ritmo di crescita ancora lento.

I problemi di fondo delle forze terrestri riguardano le diserzioni, che spesso sono allontanamenti momentanei dal servizio, il bilanciamento etnico, la corruzione, le infiltrazioni delle forze ostili, l'analfabetismo, l'inadeguato appoggio alle famiglie di soldati e poliziotti. Il generale americano William B. Caldwell IV, che guida il programma di formazione delle Forze di sicurezza afgane, ha ammesso che al di là dei numeri le nuove unità "sicuramente non saranno in grado di operare indipendentemente" nei tempi previsti, almeno nel 2011.

Anche l'abuso di droghe è un problema. Chi fuma oppio non viene accettato, mentre si chiude un occhio sulla marijuana. In caso contrario le forze di sicurezza afgane verrebbero dimezzate o peggio. Per fortuna i salari stanno migliorando. Le reclute vengono pagate 165 dollari al mese, ma in zone ad alta intensità di combattimento, come le province meridionali, i soldati possono arrivare anche a 240 dollari.

Dal punto di vista logistico, compresi i rifornimenti di munizioni e carburante, le unità afgane sono completamente dipendenti dalla coalizione, come per l'appoggio aereo, di fuoco e il Medevac. Per la logistica si comincerà a parlare di una prospettiva realistica dal 2012 in poi.

Addestramento ed equipaggiamento stanno migliorando, ma il nodo rimane il numero degli addestratori e mentori. Nel 2010 erano dispiegati sul terreno circa 1900 addestratori su 2976 necessari (67%). Per il 2011 si prevede di ridurre ulteriormente la forbice al 40%, ma la scarsità di addestratori, secondo la Difesa Usa, potrebbe "comportare un rischio strategico e minacciare lo stesso processo di transizione".

Nonostante il mantenimento di un soldato afgano costi, in media, ogni anno solo 25mila dollari, una cifra esigua rispetto ai militari occidentali, il problema del finanziamento delle forze di sicurezza non va sottovalutato. Il governo di Kabul ha stanziato per le spese del ministero della Difesa e dell'Interno, dal marzo 2010, al marzo 2011 circa 455 milioni di dollari. In realtà i costi della nascita e crescita delle forze di sicurezza locali sono in gran parte assorbiti dagli Stati Uniti e dalla comunità internazionale. Il presidente Barack Obama ha chiesto al Congresso, per il 2011, 11,6 miliardi di dollari. Si calcola che dal 2012 al 2020 le forze di sicurezza afgane costeranno dai 3 agli 8 miliardi di dollari l'anno.

Qualunque sia il costo non ci sono alternative. Se non vogliamo restare in Afghanistan per sempre l'impegno a favore dell'esercito e della polizia è assolutamente cruciale per avviare la transizione e passare gradualmente il controllo della sicurezza alle forze locali. Una sfida che bisogna vincere utilizzando tutte le risorse necessarie, anche se non sappiamo quanto veramente reggeranno le forze di sicurezza locali, che potrebbero dividersi etnicamente o lungo linee geografiche (nord/sud) nella migliore tradizione afgana.